



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Ramella Gal e Andrea Foglio Bonda del gruppo "Buongiorno Biella"

PREMESSO CHE

Nel 2013 a sperimentare la condizione di povertà assoluta sono stati 6 milioni di persone, pari al 9,9% del totale, mentre nel 2007 erano 2,4 milioni, cioè il 4,1%. Da una elaborazione della Fondazione David Hume su dati Istat, il numero di individui che vivono in povertà assoluta (persone non in grado di acquistare beni e servizi necessari ad uno standard di vita minimo) è aumentato nel 2013 di 1.206.000 individui (+255.000 al Nord, +226.000 al centro, +725.000 al sud). **Pur essendo dati nazionali, nel territorio biellese, con la perdita di numerosi posti di lavoro e l'incremento della fragilità del tessuto sociale, la situazione non è molto diversa e interessa direttamente ognuno di noi.**

L'Italia è l'unico paese dell'Europa a 15, insieme alla Grecia, a non avere una misura nazionale a sostegno di chi si trova in questa condizione. Per affrontare questo problema è stata promossa un'alleanza tra le forze sociali che intendono farsi carico di elaborare proposte, denominata Alleanza Contro le Povertà, network cui aderiscono circa una ventina tra organizzazioni del Terzo settore e associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale.

L'Alleanza contro le Povertà ha presentato ufficialmente al Governo il 15/10/2014 la proposta del Reddito Minimo di Inclusione Sociale – REIS, quale misura nazionale a sostegno di chi si trova in condizione di povertà assoluta. La proposta del REIS era stata presentata per la prima volta il 24/7/2013 all'allora governo Letta.

CONSIDERATO CHE

Nel programma del Sindaco si rinviene l'impegno a rafforzare le reti sociali territoriali con il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle cooperative sociali per sostenere il tessuto sociale nei confronti delle nuove fragilità. L'assessore Salivotti, a conclusione della RELAZIONE SUI PROGRAMMI E GLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-ASSISTENZIALI E POLITICHE ABITATIVE, aggiornata al 31/8/2014, ha sostenuto che, qui a Biella, *"il Servizio sociale sempre più spesso si trova ad affrontare situazioni di reale povertà. Il sistema di welfare a cui siamo abituati sta cambiando: a fronte del calo forte di risorse e della mancanza di prospettive per il futuro, nuove povertà emergono con durezza. Poiché la povertà è strettamente connessa alla fragilità e alle debolezze, una comunità che sa prendersi cura della fragilità e della debolezza sa costruire una rete di relazioni in cui ad ognuno sia data la possibilità di vivere appieno la sua vita. Affinché una città sia capace di affrontare sfide nuove e difficili, occorre costruire, sviluppare e mantenere questa rete di relazioni. La Città di Biella, già attiva su questo percorso di interazione tra soggetti, enti, associazioni, persone, deve*

continuare a crescere come luogo accogliente del bisogno e della difficoltà dei suoi cittadini e mettere a frutto quanto nella comunità può diventare ricchezza per l'altro".

A nostro parere, e l'abbiamo sostenuto nel nostro programma, **il Comune – utilizzando professionalità proprie o appoggiandosi a risorse esterne – deve proporsi ufficialmente come promotore - all'inizio - e in seguito come coordinatore della rete** tra associazioni, istituzioni, terzo settore, volontariato, imprese profit e no-profit, ognuno secondo la propria esperienza e attività, individuando insieme i livelli di assistenza necessari e mettendo in moto azioni di progettazione, coordinamento, promozione, ascolto e sostegno alle persone in difficoltà, ricercando un modo (quando possibile) condiviso con la persona per affrontare la situazione di crisi.

Ciò premesso, i sottoscritti

INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Per sapere quali azioni l'Amministrazione intende attuare affinché tutti i soggetti del territorio (volontariato, istituzioni, terzo settore, associazionismo, imprese *profit* e *non profit*) possano operare in una logica di corresponsabilità - insieme alle persone in difficoltà - per affrontare le situazioni di crisi;
- Per sapere se l'Amministrazione Comunale intenda avviare, anche a titolo sperimentale – in preparazione e in linea con la proposta nazionale di istituzione del REIS (Reddito Minimo di Inclusione Sociale) – alcune azioni coordinate in vista dell'obiettivo di garantire un sostegno a tutti, applicando il principio di solidarietà che veda, accanto al possibile intervento economico, anche un vero e proprio programma di inserimento sociale e lavorativo, accompagnando ogni persona a diventare parte attiva della città.

Biella, 20 ottobre 2014.

PER BUONGIORNO BIELLA

Antonio Ramella Gal

Andrea Foglio Bonda